



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ANTICO NUCLEO DELL'ABITATO DEL COMUNE DI CASOLE D'ELSA E ZONA CIRCOSTANTE

CODICE REGIONALE: **9052286**
CODICE MINISTERIALE: **90508**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 82 DEL 25 MARZO 1972**

PROVINCIA: **SIENA**
COMUNE: **CASOLE D'ELSA**

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché dotata di particolari valori ambientali e caratterizzata nella sua fisionomia dal campanile della vetusta collegiata e dalla mole turrita della rocca medioevale, insieme con la zona circostante che presenta elementi di non comune bellezza per la varia ed interessante conformazione del terreno, per le bellissime macchie di alberature che animano il dolce alternarsi delle colline punteggiate di caratteristiche e tradizionali case coloniche, costituisce, inoltre, un bellissimo belvedere dal quale lo sguardo spazia sull'ampia distesa delle colline sottostanti ed è visibile dai numerosi percorsi stradali circostanti determinando una serie di quadri panoramici di singolare bellezza.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal podere Monti I una retta nord, nord est fino all'incontro con la curva di livello 350 in corrispondenza del fosso di compluvio. Si segue tale curva fino all'incontro con il braccio del botro degli Struili, passante per il podere Capanno. Si segue il botro verso valle sino alla curva di livello 300. Si segue la curva di livello 300, sino ad incontrare la retta passante per i poderi Brulli e Orli. Si segue tale retta fino al podere Orli a quota 385. Da tale podere si segue la congiuntura verso il podere Palombiaro fino alla curva di livello 350. Si segue la curva di livello verso ovest fino alla strada comunale prov. Casole d'Elsa-Radicondoli. Da tale punto seguendo la strada comunale per C. Fontegaia si arriva a quest'ultimo, che si congiunge con una retta al podere Fornaciaccia a quota 382. Da tale podere si segue la strada per il podere Monti I, sino ad arrivare a quest'ultimo.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	dal Podere Monti i una retta nord, nord est fino all'incontro con la curva di livello 350 in corrispondenza del Fosso di Compluvio
B	si segue tale curva fino all'incontro con il Braccio del Botro degli Struili, passante per il Podere Capanno
C	si segue il botro verso valle sino alla curva di livello 300
D	si segue la curva di livello 300, sino ad incontrare la retta passante per i Poderi Brulli e Orli
E	si segue tale retta fino al Podere Orli a quota 385
F	da tale podere si segue la congiuntura verso il Podere Palombiario fino alla curva di livello 350
G	si segue la curva di livello verso ovest fino alla strada comunale prov. Casole D'Elsa-Radicondoli
H	da tale punto seguendo la strada comunale per C. Fontegaia si arriva a quest'ultimo
I	che si congiunge con una retta al Podere Fornaciaccia a quota 382
L	da tale podere si segue la strada per il Podere Monti i, sino ad arrivare a quest'ultimo

NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 2 FEBBRAIO 1972

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel comune di Casole d'Elsa.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 12 giugno 1967 e 3 luglio 1970, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'antico nucleo dell'abitato del comune di Casole d'Elsa e la zona circostante;

considerato che i verbali della suddetta commissione sono stati pubblicati nei modi prescritti dallo art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Casole d'Elsa;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché dotata di particolari valori ambientali e caratterizzata nella sua fisionomia dal campanile della vetusta collegiata e dalla mole turrita della rocca medioevale, insieme con la zona circostante che presenta elementi di non comune bellezza per la varia ed interessante conformazione del terreno, per le bellissime macchie di alberature che animano il dolce alternarsi delle colline punteggiate di caratteristiche e tradizionali case coloniche, costituisce, inoltre, un bellissimo belvedere dal quale lo sguardo spazia sull'ampia distesa delle colline sottostanti ed è visibile dai numerosi percorsi stradali circostanti determinando una serie di quadri panoramici di singolare bellezza;

decreta:

l'antico nucleo dell'abitato del comune di Casole d'Elsa e la zona circostante hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal podere Monti I una retta nord, nord est fino all'incontro con la curva di livello 350 in corrispondenza del fosso di compluvio. Si segue tale curva fino all'incontro con il braccio del botro degli Struili, passante per il podere Capanno. Si segue il botro verso valle sino alla curva di livello 300. Si segue la curva di livello 300, sino ad incontrare la retta passante per i poderi Brulli e Orli. Si segue tale retta fino al podere Orli a quota 385. Da tale podere si segue la congiuntura verso il podere Palombiaro fino alla curva di livello 350. Si segue la curva di livello verso ovest fino alla strada comunale prov. Casole d'Elsa-Radicondoli. Da tale



punto seguendo la strada comunale per C. Fontegaia si arriva a quest'ultimo, che si congiunge con una retta al podere Fornaciaccia a quota 382. Da tale podere si segue la strada per il podere Monti I, sino ad arrivare a quest'ultimo.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Casole d'Elsa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 2 febbraio 1972



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 12 giugno 1967

L'anno millenovecentosessantasette il giorno 12 del mese di giugno, si è riunita alle ore 11 presso la sede della soprintendenza ai monumenti e alle gallerie per le Province di Siena e di Grosseto (Siena, via del Capitano, 1), la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) CASOLE D'ELSA - Antico nucleo e zona circostante - proposta di vincolo.

La zona proposta per il vincolo viene così delimitata:

nord: dal podere Monti I, segue la curva di livello a quota 350 fino alla località Brulli di Sopra (quota 309);

est: dalla località Brulli di Sopra (quota 309) linea retta fino alla località Orli (quota 385) e altra linea retta fino al podere Casino;

sud: dal podere Casino, segue la curva di livello a quota 350 fino alla località Nardini (quota 342), e poi la strada che congiunge detta località con la località Fontegaia;

ovest: dalla località Fontegaia, linea retta fino alla località Fornaciaccia (quota 382); segue poi la strada che da detta località si congiunge col podere Monti I.

(*Omissis*).



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 3 luglio 1970

L'anno millenovecentosettanta (1970), il giorno 3 del mese di luglio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincie di Siena e Grosseto (Siena, via di Città, 140). la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine dei giorni:

(Omissis)

5) CASOLE D'ELSA - Proposta di perfezionamento del vincolo del centro abitato e zona circostante.

E' assente il sindaco, che era stato regolarmente convocato.

Il presidente dà la parola al soprintendente, che illustra il vincolo precedente già stabilito, ma non in modo perfetto per errore materiale nella sua descrizione del perimetro, rispetto alla planimetria approvata.

La commissione all'unanimità propone il perfezionamento del vincolo nella zona così delimitata:

Dal podere Monti I una retta nord, nord est fino all'incontro con la curva di livello 350 in corrispondenza del fosso di compluvio. Si segue tale curva fino all'incontro con il braccio del botro degli Strulli, passante per il podere Capanno.

Si segue il botro verso valle fino alla curva di livello 300.

Si segue la curva di livello 300, sino ad incontrare la retta passante per i poderi Brulli e Orli. Si segue tale rotta fino al podere Orli a quota 385. Da tale podere si segue la congiungente verso il podere Palombaro fino alla curva di livello 350.

Si segue la curva di livello verso ovest fino alla strada prov. Casole d'Elsa Radicandoli. Da tale punto seguendo la strada comunale per C. Fontegaia si arriva a quest'ultimo, che si congiunge con una retta al podere Fornaciaccia a quota 382.

Da tale podere si segue la strada per il podere Monti I, sino ad arrivare a quest'ultimo.

(4326)